

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 07-04-2021

ISOLE

SICILIA CATANIA	07/04/2021	2	Un buco nell'acqua = AstraZeneca, ora in Sicilia rinunce con punte del 70% Tutti vaccinati ad agosto <i>Mario Barresi</i>	2
SICILIA CATANIA	07/04/2021	4	Tamponi ridotti ai minimi termini pochi contagi ma ancora 421 morti <i>Redazione</i>	3
SICILIA CATANIA	07/04/2021	15	Ripartono i sieri della Pfizer domani all'hub di S.G. la Rena già oltre 1.100 i prenotati <i>Maria Elena Quaiotti</i>	4
SICILIA CATANIA	07/04/2021	20	Protezione civile Il nuovo Piano tra un mese in Aula = Il nuovo Piano di protezione civile adeguato ai vari scenari di rischio <i>Cesare La Marca</i>	5
SICILIA CATANIA	07/04/2021	26	Chiesa del Rosario a Fleri, al via i lavori dopo il sisma <i>Enza Barbagallo</i>	6
SICILIA SIRACUSA	07/04/2021	14	Senza 1 reagenti rallentano i tamponi = Mancano i reagenti, rallentano i tamponi La Rocca: Problema momentaneo <i>Massimiliano Torneo</i>	7
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	07/04/2021	3	Poche dosi e caso AstraZeneca la campagna vaccinale arranca <i>Luca Laviola</i>	9
GIORNALE DI SICILIA	07/04/2021	3	AstraZeneca rinvia un'altra consegna = Poche dosi e caso AstraZeneca La campagna vaccinale arranca <i>Luca Laviola</i>	10
GIORNALE DI SICILIA	07/04/2021	9	Palermo rossa per 8 giorni = C'è l'ordinanza: Palermo è zona rossa <i>Fabio Geraci</i>	11
GIORNALE DI SICILIA AGRIGENTO	07/04/2021	1	Inoculazioni al Grand Hotel delle Terme di Sciacca <i>Giuseppe Pantano</i>	13
GIORNALE DI SICILIA CALTANISSETTA	07/04/2021	1	Prorogata la zona rossa per Centuripe e Regalbuto <i>C. Pu.</i>	14
GIORNALE DI SICILIA TRAPANI	07/04/2021	14	Donato gasolio alla Protezione civile <i>Redazione</i>	15
NUOVA SARDEGNA	07/04/2021	32	Bosa, sale ancora il numero dei positivi <i>Alessandro Farina</i>	16
cagliaripad.it	06/04/2021	1	Covid-19, i dati aggiornati delle terapie intensive in Sardegna <i>Redazione</i>	17
palermotoday.it	06/04/2021	1	Covid, in Sicilia altri venti centri per le vaccinazioni <i>Redazione</i>	18
castedduonline.it	06/04/2021	1	La Sardegna resta blindata, registrazione prima degli imbarchi e controlli agli arrivi per tutto aprile <i>Redazione</i>	19
castedduonline.it	06/04/2021	1	Assalto alle seconde case ancora vietato in Sardegna, sino al 30 aprile si entra solo per motivi di lavoro o salute <i>Redazione</i>	20
corrieredisciaccia.it	06/04/2021	1	Covid, Musumeci incontra i direttori generali della sanità siciliana. Altri 20 punti vaccinazioni in Sicilia <i>Redazione</i>	21
gazzettajonica.it	07/04/2021	1	Taormina. Entro 10 giorni pronto un nuovo hub vaccinale al parcheggio Lumby <i>Redazione</i>	22
lanuovasardegna.it	07/04/2021	1	Vaccini, conclusi i richiami per gli over 80: inoculate 277 dosi <i>Redazione</i>	23
lanuovasardegna.it	06/04/2021	1	Capoterra in zona rossa: in totale ora 15 paesi sardi in lockdown <i>Redazione</i>	24
lanuovasardegna.it	07/04/2021	1	Incendio a Sant'Orsola: vigili al lavoro per due ore <i>Redazione</i>	25
lanuovasardegna.it	07/04/2021	1	Usini raddoppia: vaccini e screening di massa <i>Redazione</i>	26
lanuovasardegna.it	07/04/2021	1	Covid, vaccini e tamponi a Bosa serve un hub stabile <i>Redazione</i>	27
siracusanews.it	06/04/2021	1	Altalena del contagio in provincia di Siracusa, pochi i nuovi positivi. Obbligo del vaccino ai sanitari: entro oggi comunicazioni a Regione <i>Redazione</i>	28

Un buco nell'acqua = AstraZeneca, ora in Sicilia rinunce con punte del 70% Tutti vaccinati ad agosto

[Mario Barresi]

UN BUCO NELL'ACQUA AstraZeneca, cresce la diffidenza: troppi casi di trombosi. L'Europa chiede limiti alle somministrazioni Oggi nuovo verdetto delPEma Nell'Isola fino al 70% di rinunce. Ma la Regione: entro l'estate tutti i siciliani saranno vaccinati. Ecco il piano FIASCONARO, LAVIOLA, TRIÓLO pagine 2-3 AstraZeneca, ora in Sicilia rinunce con punte del 70% Tutti vaccinati ad agosto Il vertice. La Regione chiederà al governo di anticipare la fascia over 60 Il piano ambizioso: da maggio 50mila dosi al giorno, ecco i 20 nuovi hub MARIO BARRESI CATANIA. L'obiettivo è ambizioso; Vaccinare tutti i siciliani che lo vogliono entro il 31 agosto. Eppure, nonostante la previsione di almeno altri venti hub fra la fine di aprile e i primi di maggio, la Sicilia deve fronteggiare almeno due problemi, comuni alle altre Regioni, che potrebbero rallentare, se non inficiare, il piano condiviso ieri a Catania da Nello Musumeci con i manager sanitari. Il primo nodo, tutt'altro che una novità, è legato alla mancata corrispondenza fra le dosi annunciate e quelle effettivamente arrivate dal governo nazionale. Il secondo è un trend emerso con preoccupante evidenza nel vertice etneo al PalaRegione (nella foto): una progressiva rinuncia delle categorie interessate (over 70, personale della scuola, forze dell'ordine) alla somministrazione di AstraZeneca, con preoccupanti punte fino al 70 per cento degli aventi diritto in alcune province dell'Isola. Tant'è che l'idea di Musumeci, che ha assunto la delega alla Salute dopo l'inchiesta sui presunti dati Covid truccati in cui è indagato Ruggero Razza, condivisa dai vertici della sanità regionale, è quella di chiedere al governo nazionale una deroga per anticipare il prossimo target di AstraZeneca (i cittadini di età compresa fra i 60 e i 69 anni), anche per non correre il rischio di sprecare le fiale già ricevute. L'incognita sul calendario delle consegne e la fuga da AstraZeneca (enfaticizzata, come emerso dalla riunione, anche dalla speranza dell'imminente arrivo di Johnson&Johnson), rischiano dunque di far saltare i conti della Regione. È Mario La Rocca, dirigente regionale che ha assunto anche l'interim del Dasoe dopo l'arresto di Letizia Diliberti, a snocciolare i dati. I siciliani da vaccinare sono circa 4 milioni e finora le somministrazioni sono state 500mila su un totale di 8 milioni (fra prima dose e richiamo), che si stima scenderà a circa 7,2 milioni con l'arrivo del secondo lotto di I&I. Come arrivare all'obiettivo di coprire tutta la popolazione entro fine agosto? Il piano esposto da La Rocca, dopo averlo condiviso con il vicesegretario regionale, è quello di un progressivo aumento delle vaccinazioni giornaliere; dalle attuali 20-21mila (dato che si prevede di mantenere anche nei primi 15 giorni di aprile, vista la carenza di forniture di Pfizer e Moderna) alle 35mila nella seconda metà del mese, per poi arrivare alle 50mila chieste dal commissario nazionale Francesco Paolo Figliuolo. Con quest'ultimo ritmo costante fino al 31 agosto, data in cui la Regione conta di arrivare a 6.825.000 nuove inoculazioni. Ogni Asl (comprese quelle metropolitane cui La Rocca auspica una ripartizione con le aziende ospedaliere, secondo il piano concordato e una sinergia con i commissari Covid) dal 1 maggio avrà una media da rispettare; 12.600 dosi al giorno per Palermo, 11.100 a Catania, 6.300 a Messina, 4.400 a testa per Agrigento e Trapani, 4.000 a Siracusa, 3.300 a Ragusa e 1.700 a Enna. A sostenere il piano ci saranno, da fine aprile, altri 20 hub vaccinali, selezionati fra una quarantina di proposte sul tavolo di Salvo Cocina, capo della Protezione civile regionale, che ha già mostrato efficienza e rapidità nell'allestimento dei primi otto centri nei capoluoghi di provincia. Fra le opzioni quasi certe, nel Catanese, il PalaTupparello di Acireale, il Palasport di Caltagirone e l'ex PalaTenda di Misterbianco; a Palermo c'è il ballottaggio fra due centri commerciali dell'hinterland, sicuro l'impiego del Palasport di Cefalù e di una struttura messa a disposizione dal Comune di Bagheria; a Messina, come già concordato col commissario Figliuolo, sarà impiegato il PalaRescifina, con almeno un centro a Taormina (il parcheggio Lumby) e nella zona tirrenica; nel Ragusano individuate l'area della Fiera Emaia a Vittoria e un'infrastruttura comunale a Modica. Twitter@iMarioBarresi -tit_org-

Un buco nell'acqua AstraZeneca, ora in Sicilia rinunce con punte del 70% Tutti vaccinati ad agosto

Tamponi ridotti ai minimi termini pochi contagi ma ancora 421 morti

[Redazione]

I NUMERI DELLE FESTIVITÀ IN ITALIA Cominciamo dai guariti, iniziava i suoi briefing l'anno scorso l'allora capo della Protezione civile Angelo Borrelli. E oggi tra le poche notizie positive nell'emergenza Covid in Italia c'è il superamento della soglia dei 3 milioni di guariti. Oltre 3,5 milioni sono invece i vaccinati con due dosi, quasi 8 milioni quelli che hanno ricevuto almeno una dose. Ma sulla campagna vaccinale pesano l'incertezza del caso AstraZeñeca - che rinvia un'altra consegna e vede aumentare le disdette degli appuntamenti - e la scarsità delle dosi di aprile, nonostante 1,5 milioni di Pfizer oggi alle Regioni, il carico maggiore finora. Numeri della pandemia e della campagna vaccinale si intrecciano nel weekend di Pasqua in un calo drastico, con il minimo di tamponi fatti da gennaio (quando si iniziarono a contare anche gli antigenici), 216 mila circa in due giorni, e appena 25S mila somministrazioni tra domenica e Pasquetta. Di alto resta il numero dei decessi, ancora 421 nelle ultime 24 ore, mentre i meno di 8 mila positivi sono dovuti in gran parte ai pochi test. La flessione dei casi è ancora lenta. Tamponi e vaccini non sono slegati, perché anche quando si raggiungerà un numero sufficiente di italiani immunizzati tale da cambiare la storia dell'epidemia, bisognerà comunque testare quante più persone possibile e mantenere alcune misure minime. La Gran Bretagna ha abbattuto casi e decessi negli ultimi due mesi e vaccinato il 47% della popolazione con almeno una dose, ma continua a fare milioni di tamponi al giorno, mentre in Italia quando va bene sono 250 mila. Il caso dell'Ungheria nell'Ue è un monito: ha vaccinato il 34% degli abitanti usando addirittura 8 vaccini (4 approvati in solitaria), ma il 31 marzo ha avuto 302 morti, il massimo in un giorno da inizio crisi, per aver riaperto tutto senza screening. Per quanto riguarda le riaperture in Italia il darò certo è che al momento non è stata convocata la cabina di regia politica nella quale potrebbe essere affrontata la questione. E nulla cambierà almeno fino al monitoraggio del 16 aprile. La verifica - ribadiscono fonti di governo - viene fatta tutte le settimane e certificata anche dalle Regioni, che sono parte integrante della cabina di regia. Ogni valutazione viene dunque fatta settimanalmente e sulla base dei dati epidemiologici. -tit_org-

Ripartono i sieri della Pfizer domani all'hub di S.G. la Rena già oltre 1.100 i prenotati

[Maria Elena Quaiotti]

Ripartono i sieri della Pfizer domani all'hub di S.G. la Rena già oltre 1.100 i prenotati L'hub vaccini di San Giuseppe La Rena è pronto a ripartire; sono infatti oltre 800 le prenotazioni previste oggi e oltre 1.100 quelle confermate per domani, si tratta per la maggior parte di seconde dosi Pfizer, oltre a vaccini AstraZeneca, non sono previste somministrazioni di Moderna, Numeri certamente più in linea con quanto somministrato ogni giorno prima della brusca frenata di settimana scorsa, avvenuta subito dopo la visita del commissario nazionale per l'emergenza, generale Francesco Paolo Figliuolo, lo scorso 27 marzo. Frenata dovuta proprio alla carenza di vaccini e che aveva costretto l'Asp a rimodulare tutto il calendario delle prenotazioni, ricollocandole da questo giovedì in poi, non senza qualche disagio: la notizia confortante è che proprio ieri sono state consegnate all'Asp etneo ulteriori 15.210 dosi di vaccino Pfizer, mentre per sabato è previsto l'arrivo di altre 23,100 dosi di vaccino AstraZeneca. Si tratta delle prime consegne di quelle fiale promesse dal generale Figliuolo, altre ne arriveranno a scaglioni, e che dovrebbero permettere anche all'hub etneo di raggiungere a breve i "numeri" ottimali preventivati di vaccinazioni giornaliere effettuabili, e si era riprende l'attività del centro vaccinale dopo la frenata per la carenza di flaconi, ma siamo lontani dalle 5 mila iniezioni al giorno, a regime, sia da parte del commissario per l'emergenza Covid dell'area metropolitana Giuseppe Liberti sia del dirigente regionale della protezione civile. Salvo Cocina, di cinque mila iniezioni al giorno solo all'hub di San Giuseppe La Rena, Nel frattempo sempre la protezione civile, di concerto con l'assessorato regionale alla Sanità, starebbe valutando ulteriori strutture idonee, e stabili, in tutta l'isola per rendere ancora più capillare la campagna vaccinale. Intanto dopo il fine settimana di Pasqua, quando in provincia le dosi di vaccino inoculate sono state 4.254 tra sabato e domenica, sono i dati di Pasquetta a confermare il "freno a mano tirato": 1.148 in tutto i vaccini somministrati, 24 prime dosi di AstraZeneca, 18 prime dosi e 47 seconde di Moderna, 742 prime dosi e 317 seconde di Pfizer. Solo 418 nelle strutture cittadine (hub, ospedali Cannizzaro, Garibaldi Nesima e poliambulatorio San Luigi), con 24 prime dosi di AstraZeneca, 309 prime dosi e 85 seconde di Pfizer. A Pasquetta è stato ancora l'hub all'ex mercato ortofrutticolo a far registrare numeri bassissimi, con 24 prime dosi di AstraZeneca e 39 prime dosi di Pfizer somministrate, in tutto solo 63. Sono state 36 le vaccinazioni domiciliari, 22 prime dosi e 14 seconde di Pfizer, 151 all'ospedale Cannizzaro con 128 prime dosi e 23 seconde sempre di Pfizer, 90 al nuovo ospedale Garibaldi Nesima, 89 prime dosi e una seconda di Pfizer e 78 al poliambulatorio San Luigi, 31 prime dosi e 47 seconde di Pfizer. Da oggi riprenderanno quindi le prenotazioni riservate agli over 80 e ai soggetti fragili, mentre proseguono quelle per i cittadini compresi nella fascia di età dai 70 ai 79 anni e il personale scolastico, per i vaccini AstraZeneca. Da notare, che pur essendo disponibili 250 dosi al giorno di AstraZeneca, dal 1 al 4 aprile sono state pochissime le prenotazioni ricevute e confermate. Dopo una giornata di fermo nella domenica di Pasqua, sono ripresi invece a Pasquetta i tamponi antigenici rapidi all'ex mercato ortofrutticolo, facendo segnare 1,084 tamponi eseguiti e 56 positivi (un numero a doppia cifra ormai "abituale") e al presidio territoriale di assistenza San Giorgio, con 136 tamponi e nessun positivo. Non si sono mai fermati invece i tamponi al Covid test area al terminal dell'aeroporto Vincenzo Bellini, che lunedì ha fatto registrare 1.088 tamponi eseguiti e un solo soggetto positivo. MARIA ELENA QUAIOTTI -tit_org- Ripartono i sieri della Pfizer domani all'hub di S.G. la Rena già oltre 1.100 i prenotati

Protezione civile Il nuovo Piano tra un mese in Aula = Il nuovo Piano di protezione civile adeguato ai vari scenari di rischio

[Cesare La Marca]

Protezione civile Il nuovo Piano tra un mese in Aula Il nuovo Piano di protezione civile comunale, che aggiorna quello del 2013, è in questa fase all'esame delle commissioni consiliari. L'obiettivo dello strumento è adeguarsi ai molteplici scenari di rischio del territorio, con una dislocazione più capillare di 132 tra aree di emergenza e ammassamento. CESARE LA MARCA pagina Vili PREVENZ ONE Il nuovo Piano di protezione civile adeguato ai vari scenari di rischio CESARE LA MARCA Il documento è in questa fase all'esame delle varie commissioni consiliari, e secondo i programmi dell'Amministrazione Poggiese dovrebbe pervenire entro il mese in Consiglio comunale. Si tratta del nuovo Piano di protezione civile comunale, che aggiorna il precedente Piano risalente al 2013, predisposto dal Comune con la collaborazione del Dipartimento regionale della Protezione civile, che ha contribuito per la revisione e l'aggiornamento delle procedure di emergenza riguardanti il rischio sismico ed il rischio idraulico e idrogeologico sulla base del decreto legislativo n. 1 del 2 gennaio 2018 in attuazione della legge n. 30 del 16 marzo 2017. Il Piano focalizza i purtroppo numerosi scenari di rischio del nostro territorio, complessivamente ben 22, tra cui oltre a quelli sopra citati (e in particolare al ben noto rischio sismico) il rischio vulcanico, il rischio cenere vulcanica, e ancora i rischi mareggiate, tsunami, incendi di vaste proporzioni, temporali di forte intensità, ondate anomale di calore, inquinamento da idrocarburi e incidenti aerei o in galleria, stradali e ferroviari, esplosioni, crolli di strutture, emergenze sanitarie e black out elettrici o dell'ero gazione d'acqua, solo per citare i principali. Un Piano molto articolato che mira ad adeguare tempi ed efficacia della risposta del territorio in caso di emergenza, la sua resilienza e l'informazione ai cittadini sui comportamenti da adottare, mediante la realizzazione di un sistema coordinato di azioni ed organismi in grado di cooperare, a partire dal ruolo del Coc, con gli enti sovraordinati ed il coinvolgimento delle associazioni di protezione civile. Questo settore è per noi prioritario - spiega l'assessore Alessandro Porto - come dimostra il fatto che ci siamo aggiudicati i fondi per i mezzi della colonna mobile di protezione civile a supporto dei paesi etnei, oltre ai progetti "Resilox" e "Early warning" che contiamo di concretare al più presto per l'allerta precoce nelle scuole con sirene in caso di rischio. Il nuovo Piano di protezione civile è stato elaborato con il fondamentale supporto della Protezione civile regionale per essere uno strumento dinamico e adeguato ai vari scenari di rischio, con un parziale aggiornamento del Pai, in relazione al rischio idrogeologico nella zona sud della città. Le aree di emergenza per i cittadini e quelle di "ammassamento" per addetti e mezzi di protezione civile sono state incrementate a 132, le prime in parcheggi, slarghi e piazze, le seconde in aree strategiche ai confini sud e ovest della città, mentre le aree di ricovero sono previste negli impianti sportivi. La lista è lunghissima, tra le aree di emergenza per i cittadini figurano nel primo municipio le piazze Santa Maria di Gesù, Dante, Carlo Alberto (Fiera permettendo), Palestro, Repubblica, Majorana, Federico di Svevia, Borsellino, corso Martiri e Villa Bellini. Nel secondo municipio figurano tra le altre viale Africa all'uscita metro Giovanni XXIII, largo Bordighera, piazzale Universiadi, viale De Gasperi e piazza 1 Viceré. Tra le aree del III municipio troviamo le piazze Verga, Lincoln, Aldo Moro, Michelangelo e Cavour. Nel IV figurano tra le altre piazza Spedini e il parcheggio Santa Sofia, nelil parcheggio di Nesima e i campi di calcio di Monte Po e Duca D'Aosta, nel VI diverse aree dei viali Moneada, Castagnola, Librino, il parcheggio dell'ikea e l'area dell'Interporto, Un'esercitazione di protezione civile comunale (foto d'archivio) -tit_org- Protezione civile Il nuovo Piano tra un mese in Aula Il nuovo Piano di protezio
ne civile adeguato ai vari scenari di rischio

Chiesa del Rosario a Fleri, al via i lavori dopo il sisma

[Enza Barbagallo]

ZAFFERANA Chiesa del Rosario a Fleri, al via i lavori dopo il sisma ZAFFERANA. Con la benedizione di mons. Alfio Russo, parroco di Fleri, ieri mattina nella frazione etnea sono iniziati i lavori di ripristino e riparazione della chiesa Maria Ss del Rosario edel suo complesso parrocchiale, resi inagibili dal sisma di Santo Stefano 2018.1 lavori, per l'ammontare di circa 800 mila euro, saranno risarciti dall'assicurazione stipulata dalla comunità di Fleri e dunque non saranno a carico dello Stato e non peseranno sulla ricostruzione. Il progetto e la direzione dei lavori che dovranno essere consegnati nel maggio del prossimo anno sono a cura dell'arch. Giuseppe Amadore, con la sua equipe costituita dal l'ing. Gi o vani Calabrese, dall'arch. Antonio Carcione e dagli ingegneri Carmelo Russo e Alessandro Zanghi; direttore tecnico del cantiere è Antonino SaiCCa, Questa è la chiesa costruita dopo che il terremoto del 25 ottobre 1984 aveva danneggiato inesorabilmente quella vecchia. L'opera era stata finanziata con 2 miliardi e mezzo che il Ministero della Protezione civile con a capo Zamberletti aveva concesso alla Curia arcivescovile di Catania. I lavori, iniziati nel marzo del 1989, si conclusero prima del 25 otcobre1990, quando la chi es a è stata ape rta al culto dal cardinale Pappalardo. ENZA BARBAGALLO -tit_org-

Senza 1 reagenti rallentano i tamponi = Mancano i reagenti, rallentano i tamponi La Rocca: Problema momentaneo

La Rocca. Il dirigente regionale del dipartimento Salute: Problema solo momentaneo, l'originaria fornitura venuta meno dal momento in cui si sono avvicendati i vertici della struttura commissariale

[Massimiliano Torneo]

Senza i reagenti rallentano i tamponi La Rocca. Il dirigente regionale del dipartimento Salute: Problema solo momentaneo, l'originaria fornitura venuta meno dal momento in cui si sono avvicendati i vertici della struttura commissariale] Mancano i reagenti, perciò rallenta il meccanismo dei tamponi, e diminuiscono pure i vaccini (nell'hub di via Bixio si vaccina la metà rispetto a una settimana fa). Armi spuntate in questa battaglia contro il Covid? No, è solo una condizione momentanea. Nel primo caso si attende che la struttura commissariale ristabilisca la nuova fornitura di reagenti dopo l'avvicendamento Arcuri/Figliuolo, che ha messo in difficoltà chi non aveva sufficienti scorte, cosicché la nostra Asp venga rifornita (al momento invia i tamponi a Catania e Palermo). MASSIMILIANO TORNEO pagina II Dal 16 arriveranno le nuove forniture di Pfizer e nuovissime di Johnson&Johnson e si tornerà a vaccinare a pieno regime Mancano i reagenti, rallentano i tamponi La Rocca: Problema momentaneo MASSIMILIANO TORNEO Mancano i reagenti, perciò rallenta il meccanismo dei tamponi, e diminuiscono pure i vaccini (nell'hub di via Bixio si vaccina la metà rispetto a una settimana fa), Armi spuntate in questa battaglia contro il Covid? No, è solo una condizione momentanea. Nel primo caso si attende che la struttura commissariale ristabilisca la nuova fornitura di reagenti dopo l'avvicendamento Arcuri/Figliuolo, che ha messo in difficoltà chi non aveva sufficienti scorte, cosicché la nostra Asp venga rifornita (al momento invia i tamponi a Catania e Palermo per le analisi). Nel secondo, a partire da giovedì 16 arriveranno le nuove forniture di Pfizer e nuovissime di Johnson&Johnson e si tornerà a vaccinare a pieno regime. Anzi, la previsione è che si raddoppi il numero di vaccinazioni rispetto al regime che abbiamo conosciuto sinora (700-800 vaccini al giorno all'Urban center). Per questo la Regione ha già allertato il Comune prima di Pasqua, chiedendo di indicare nuove, eventuali, strutture da adibire a hub vaccinale. Affiancando in questo modo quello già a regime di via Nino Bixio. Il Comune ha indicato alcune possibili soluzioni, la cui percorribilità è, in questo momento, al vaglio del dipartimento regionale di Protezione civile. Una di queste ipotesi riguarda il cenerò diurno per anziani di via Luigi Foti, alla Mazzarrona. Andando per ordine, dunque, partendo dalla vicenda reagenti. È venuto fuori nei giorni scorsi, per lo più dalla denuncia di privati, un problema di ritardi nei risultati dei tamponi effettuati. Nessuna conferma ufficiale dell'Asp. Ma di fatto al centro trasfusionale dell'Umberto I, che è stazione di biologia molecolare per la ricerca del virus Sars-Cov-2, mancano i reagenti per l'analisi dei tamponi, che infatti vengono inviati dal primo aprile a Catania e Palermo. A spiegare la ragione di questa mancanza di reagenti, a La Sicilia, è lo stesso dirigente regionale del dipartimento Salute, Mario La Rocca, che da qualche giorno ha preso il posto di Maria Letizia Di Liberti: Dal momento in cui si sono avvicendati i vertici della struttura commissariale (Domenico Arcuri che lascia il posto a Francesco Paolo Figliuolo ndr) è venuta meno l'originaria fornitura di reagenti - ha spiegato La Rocca -, perché la nuova struttura commissariale ha innanzitutto azzerato tutti i contratti in essere. Quindi - ha aggiunto il dirigente regionale, dopo aver sentito i vertici dell'Asp di Siracusa - chi ne aveva di meno è andato in difficoltà. Ma - rassicura - abbiamo avviato dividendo i tamponi: metà a Catania e metà a Palermo. La prospettiva è che questa fase di transizione duri al massimo una settimana: Ora il commissario Figliuolo - ha concluso infatti La Rocca - ha rifatto i contratti e a breve ci rimanderanno i reagenti. Riguardo ai vaccini, presto ci sarà un nuovo hub vaccinale, dunque. Da aggiungere all'attuale centro di via Nino Bixio. La richiesta è arrivata direttamente da Palermo. Lo conferma l'assessore comunale alla Protezione civile, Sergio Imbrò: Si sta valutando tra due o tre siti. L'obiettivo è potenziare la campagna vaccinale, perciò serve un nuovo centro in città. Sinora la potenzialità del cenerò di via Bixio è di 100-120 vaccinazioni l'ora, quindi all'incirca 7-800 al giorno. Appena arriveranno le nuove scorte, dunque, si

pensa di fare di più. Ci è stata posta la possibilità di avere un altro hub - ha detto Imbrò - e noi ci siamo mossi subito. Ne abbiamo evidenziati due/tre: adesso chi farà la relazione tecnica non è il Comune, ma il dipartimento regionale di Protezione civile. Tra le strutture al vaglio, di sicuro il Centro anziani di via Luigi Foti, alla Mazzarrona. Che comunque avrà bisogno di interventi per la sicurezza. Il Centro in questo momento è chiuso, si studia la fattibilità. L'Urban center era una struttura praticamente pronta. DAL 16 LE NUOVE FORNITURE DI PFIZER E DI OHNSON&JOHNSON Poca fila all'hub vaccinale dell'Urban Center Il dirigente regionale del dipartimento Salute: L'originaria fornitura venuta meno dal momento in cui si sono avvicinati i vertici della struttura commissariale -tit_org- Senza 1 reagenti rallentano i tamponi Mancano i reagenti, rallentano i tamponi La Rocca: Problema momentaneo

Poche dosi e caso AstraZeneca la campagna vaccinale arranca

[Luca Laviola]

L'azienda rinvia un'altra consegna mentre aumentano le disdette agli appuntamenti. Poche dosi e caso AstraZeneca. La campagna vaccinale, anche in 5,5 milioni, ha già ottenuto la doppia somministrazione. Alle Regioni giungeranno oggi 1,5 milioni di Pfizer, ma non bastano. Luca Laviola, ROMA. Cominciamo dai guariti, iniziava i suoi briefing l'anno scorso l'allora capo della Protezione civile Angelo Borrelli. E ieri tra le poche notizie positive nell'emergenza Covid in Italia c'è il superamento della soglia dei 5 milioni di guariti. Oltre 5,5 milioni sono invece i vaccinati con due dosi, quasi 8 milioni quelli che hanno ricevuto almeno una dose. Ma sulla campagna vaccinale pesano l'incertezza del caso AstraZeneca - che rinvia un'altra consegna e vede aumentare le disdette degli appuntamenti - e la scarsità delle dosi di aprile, nonostante 1,5 milioni di Pfizer domani alle Regioni, il carico maggiore finora. Numeri della pandemia e della campagna vaccinale si intrecciano nel weekend di Pasqua in un calo drastico, con il minimo di tamponi fatti da gennaio (quando si iniziarono a contare anche gli antigenici), 216 mila circa in due giorni, e appena 255 mila somministrazioni tra domenica e Pasqua. Di alto resta il numero dei decessi, ancora 421 nelle ultime 24 ore, mentre i meno di 8 mila positivi sono dovuti in gran parte ai pochi test. La flessione dei casi è ancora lenta. Tamponi e vaccini non sono slegati, perché anche quando si raggiungerà un numero sufficiente di italiani immunizzati tale da cambiare la storia dell'epidemia, bisognerà comunque testare quante più persone possibile e mantenere alcune misure minime. La Gran Bretagna ha abbattuto casi e decessi negli ultimi due mesi e vaccinato il 47% della popolazione con almeno una dose, ma continua a fare 1,5 milioni di tamponi al giorno, mentre in Italia quando va bene sono 250 mila. Il caso dell'Ungheria nell'Ue è un monito: ha vaccinato il 34% degli abitanti usando addirittura 8 vaccini (4 approvati in solitaria), ma il 31 marzo ha avuto 502 morti, il massimo in un giorno da inizio crisi, per aver riaperto tutto senza screening. In Italia è stato somministrato ad oggi il 54% delle dosi di AstraZeneca (2.218.038 su 4.098.800 consegnate), secondo il database del ministero della Salute, mentre per Moderna la percentuale scende al 50% (658.403 su 1.328.200). Pfizer ha invece una percentuale di somministrazione del 96%, (8.375.625 su 8.709.480). In totale in Italia su 14.136.480 dosi dei tre vaccini arrivate ne sono state somministrate 11.252.066, circa l'80%. Si fa più consistente il sospetto che per AstraZeneca pesi la diffidenza popolare. A Napoli centinaia di persone hanno chiesto direttamente al centro vaccinale di cambiare con Pfizer, ritardando le somministrazioni. Inoltre il 20-30% dei prenotati con AstraZeneca non si presentano all'hub di Cagliari, soprattutto docenti scolastici, in una regione tra le peggiori per performance, che a Pasqua ha vaccinato appena 59 persone. Per AstraZeneca c'è stato anche un giallo Lazio, che ha contestato di aver ricevuto 98 mila dosi come invece indicato nel contatore nazionale. Il Commissariato all'emergenza Francesco Figliuolo ha risposto che sono state destinate a forze dell'ordine, forze armate e Protezione civile nel Lazio. Sempre il Lazio denuncia poi un taglio del 50% nella consegna del vaccino anglo-svedese prevista per il 14 aprile, ma in questo caso si tratta di un rinvio al 16 e al 23, con gli altri arrivi, precisa la struttura governativa guidata dal generale. Di certo c'è che gli 8 milioni di dosi previste in Italia in questo mese non saranno sufficienti a vaccinare 500 mila persone al giorno come previsto nel piano nazionale. Bisognerà puntare forte sugli over 70, fascia d'età molto trascurata e molto colpita dai decessi (6 milioni aspettano ancora la prima dose, 1,5 milioni la seconda), e tenere la riserva di seconde dosi, la gran parte dei 2,8 milioni in frigo. Sei milioni su 8 delle dosi di aprile saranno Pfizer e questa è la buona notizia. Il caos. Lunghe file e assembramenti in un hub vaccinale di Napoli -tit_org-

L'azienda rinvia un'altra consegna mentre aumentano le disdette agli appuntamenti

AstraZeneca rinvia un'altra consegna = Poche dosi e caso AstraZeneca La campagna vaccinale arranca

[Luca Laviola]

Il vaccino nella bufera AstraZeneca rinvia un'altra consegna Pag. 2-3 L'azienda rinvia un'altra consegna mentre aumentano le disdette agli appuntamenti Poche dosi e caso AstraZeneca La campagna vaccinale arranca In 3/5 milioni hanno già ottenuto la doppia somministrazione Alle Regioni giungeranno oggi 1,5 mln di Pfizer/ ma non basi Luca Laviola ROMA Cominciamo dai guariti, iniziava i suoi briefing l'anno scorso l'allierà capo della Protezione civile Angelo Borrelli. E ieri tra le poche notizie positive nell'emergenza Covid in Italia c'è il superamento della soglia dei 5 milioni di guariti, Oltre 5,5 milioni sono invece i vaccinati con due dosi, quasi 8 milioni quelli che hanno ricevuto almeno una dose. Ma sulla campagna vaccinale pesano l'incertezza del caso AstraZeneca - che rinvia un'altra consegna e vede aumentare le disdette degli appuntamenti - e la scarsità delle dosi di aprile, nonostante 1,5 milioni di Pfizer domani alle Regioni, il carico maggiore finora. Numeri della pandemia e della campagna vaccinale si intrecciano nel weekend di Pasqua in un calo drastico, con il minimo di Campo ni fatti da gennaio (quando si iniziarono a contare anche gli antigenici), 216 mila circa in due giorni, e appena 255 mila somministrazioni tra domenica e Pasquetta. Di alto resta il numero dei decessi, ancora 421 nelle ultime 24 ore, mentre i meno di 8 mila positivi sono dovuti in gran parte ai pochi test, La flessione dei casi è ancora lenta. Tamponi e vaccini non sono slegati, perché anche quando si raggiungerà un numero sufficiente di italiani immunizzati tale da cambiare la storia dell'epidemia, bisognerà comunque testare quante più persone possibile e mantenere alcune misure minime. La Gran Bretagna ha abbattuto casi e decessi negli ultimi due mesi e vaccinato il 47% della popolazione con almeno una dose, ma continua a fare 1,5 milioni di tamponi al giorno, mentre in Italia quando va bene sono 250 mila. Il caso dell'Ungheria nell'Ue è un monito; ha vaccinato il 34% degli abitanti usando addirittura 8 vaccini (4 approvati in solitaria), ma il 51 marzo ha avuto 502 morti, I massimo in un giorno da inizio crisi, per aver riaperto tutto senza screening. In Italia è stato somministrato ad oggi il 54% delle dosi di AstraZeneca (2.218.038 su 4.098.800 consegnate), secondo il database del ministero della Salute, mentre per Moderna la percentuale scende al 50% (658.405 su 1.528.200). Pfizer ha invece una percentuale di somministrazione del 96%, (8.375.625 su 8.709.480). In totale in Italia su 14.136.480 dosi dei tre vaccini arrivate ne sono state somministrate 11.252.066, circa l'80%. Si fa più consistente il sospetto che per AstraZeneca pesi la diffidenza popolare. A Napoli centinaia di persone hanno chiesto direttamente al centro vaccinale di cambiare con Pfizer, ritardando le somministrazioni. Inoltre il 20-30% dei prenotati con AstraZeneca non si presentano all'hub di Cagliari, soprattutto docenti scolastici, in una regione tra le peggiori per performance, che a Pasqua ha vaccinato appena 59 persone. Per AstraZeneca c'è stato anche un giallo Lazio, che ha contestato di aver ricevuto 98 mila dosi come invece indicato nel contatore nazionale. Il Commissariato all'emergenza Francesco Figliuolo ha risposto che sono state destinate a forze dell'ordine, forze armate e Protezione civile nel Lazio. Sempre il Lazio denuncia poi un taglio del 50% nella consegna del vaccino anglo-svedese prevista per il 14 aprile, ma in questo caso si tratta di un rinvio al 16 e al 23, con gli altri arrivi, precisa la struttura governativa guidata dal generale. Di certo c'è che gli 8 milioni di dosi previste in Italia in questo mese non saranno sufficienti a vaccinare 500 mila persone al giorno come previsto nel piano nazionale. Bisognerà puntare forte sugli over 70, fascia d'età molto trascurata e molto colpita dai decessi (6 milioni aspettano ancora la prima dose, 1,5 milioni la seconda), e tenere la riserva di seconde dosi, la gran parte dei 2,8 milioni in frigo. Sei milioni su 8 delle dosi di aprile saranno Pfizer e questa è la buona notizia. 11 caos Lunghe file e assembramenti in un hub vaccinale di Napoli -tit_org- AstraZeneca rinvia un'altra consegna Poche dosi e caso AstraZeneca La campagna vaccinale arranca

Palermo rossa per 8 giorni = C'è l'ordinanza: Palermo è zona rossa

[Fabio Geraci]

Musumeci ha firmato l'ordinanza invocata da Orlando. Sono ora 34 i comuni siciliani in lockdown.' è anche Caltanissetta Palermo rossa per 8 giorni Stop a molte attività, niente visite a parenti e seconde case, lezioni in classe solo fino alla prima media. I commercianti non ci stanno: provvedimento sproporzionato.. Il provvedimento del presidente della Regione, ora sono 34 i Comuni col massimo delle restrizioni' è Ordinanza: Palermo è zona rossa Disposto I lockdown per il capoluogo fino al 14 aprile/ il sindaco Orlando: Conferma una situazione preoccupante. Scuole chiuse a Caltanissetta, Regalbuto e Solarino Fabio Geraci PALERMO Anche Palermo è zona rossa. Il presidente della Regione, Nello Musumeci, ha firmato l'ordinanza che mette da oggi il Comune in lockdown fino a tutto il 14 aprile. Anche alle scuole si applicheranno le disposizioni nazionali: le attività saranno in presenza fino alla prima media mentre per le altre classi è prevista la didattica a distanza, Il valzer dei dati, andato in scena nei giorni scorsi, ha dato quindi ragione al sindaco Leoluca Orlando che più volte aveva invocato la zona rossa a causa del preoccupante aumento dei contagi in città e in provincia. Dopo settimane di notizie contraddittorie e incerte, o addirittura di assenza di comunicazione - ha detto Orlando - è stato confermato l'aumento costante e preoccupante di contagi e l'allarme sulle strutture ospedaliere che determina la necessità della zona rossa. Dal 5 marzo al 5 aprile, infatti, i positivi sono stati 1765 con un'incidenza di 275,2 per 100 mila abitanti, ben oltre il valore minimo di 250 con il quale viene decretata la zona rossa. Eppure fino a ieri il dirigente generale del Dipartimento delle Attività Sanitarie dell'assessorato regionale alla Salute, Mario La Rocca, e il commissario straordinario per l'emergenza Covid a Palermo, Renato Costa, avevano rimandato la decisione spiegando che non era stata ancora raggiunta la soglia critica dei 250 casi su centomila abitanti: una certezza che, però, si è sfaldata non appena sono stati comunicati i numeri nell'ultima settimana. 11 presidente Musumeci ha istituito altre sei zone rosse fino al 22 aprile: si tratta di Acquaviva Platani e Marianopoli in provincia di Caltanissetta; Alessandria della Rocca e Cattolica Eraclea (Agrigento); Barcellona Pozzo di Gotto (Messina) e Calascibetta (Enna). Prorogate invece quelle di Caltanissetta; Caltavuturo in provincia di Palermo, Palma di Montechiaro nell'agrigentino; Scicli e Acate in provincia di Ragusa e di Centuripe e Regalbuto (Enna). In totale i Comuni siciliani in zona rossa sono 54: da oggi al 17 aprile stop alle scuole di ogni ordine e grado a Caltanissetta, Regalbuto e Solarino. Intanto, ieri a Catania, il presidente della Regione ha riunito i direttori generali della sanità siciliana per fare il punto sull'andamento dei contagi e sul potenziamento dei punti vaccinali nelle nove province. Musumeci ha voluto una relazione dettagliata dei posti letto Covid a Palermo messi sotto pressione nelle ultime ore per la crescita dei pazienti positivi ricoverati. Sul fronte della campagna di vaccinazione, la prossima settimana saranno allestiti dalla Protezione Civile una ventina di altri hub in tutta la regione in maniera da raggiungere la somministrazione di cinquantamila dosi quotidiane, così come prevede il programma del generale Francesco Paolo Figliuolo, commissario nazionale per l'emergenza Covid. Chiedo a tutti - ha detto il presidente Musumeci - uno sforzo particolare in questo momento. La Sicilia è stata in quest'anno di pandemia all'altezza del compito. E questo lavoro enorme e faticoso non può essere vanificato. Sempre all'erta, dunque, accanto alla gente che ha ancora bisogno della nostra sanità, rivelatasi fra le migliori in Italia. Ma, a Trapani, Cgil Cisl Uil con le rispettive federazioni dei pensionati, Spi Cgil, Fnp Cisl e Uilp, hanno deciso di protestare questa mattina alle 10 in via Mazzini davanti alla sede dell'Asp: La vaccinazione per vulnerabili, over 80 e settantenni, procede troppo lentamente e fra disservizi per via anche della carenza dei vaccini spiegano i segretari generali - . È necessario poi discutere degli enormi ritardi nella prenotazione di visite ed esami specialistici nelle strutture del territorio e dei controlli su Rsa e case di cura. Nell'hub di Agrigento, invece, almeno la metà dei prenotati torna indietro perché non idonea ad AstraZeneca e la scarsa disponibilità delle dosi di Pfizer comporta che si allunghino le liste di attesa per i soggetti fragili ma entro la r. - Previsti altri venti hub Verrà potenziata la rete per somministrare le dosi.

Poche fiale e ritardi ad Agrigento metà di aprile - ha assicurato il commissario straordinario dell'Asp di Agrigento Mario Zappia - dovremmo riuscire ad avviare le nuove prenotazioni. ("FAG") (*DV) t;IRO 11ION EIS tRVKVA Coronavirus. L'area in cui si effettuano i tamponi alla Fiera FOTO FUCARINI r. - -tit_org- Palermo rossa per 8 giorni C'è l'ordinanza: Palermo è zona rossa

Proposta di Valenti**Inoculazioni al Grand Hotel delle Terme di Sciacca***[Giuseppe Pantano]*

Giuseppe Pantano SCIACCA Il Comune di Sciacca ha proposto alla Protezione Civile regionale di adibire il Grand Hotel e lo stabilimento delle Terme di Sciacca a centro vaccinazioni. Le strutture, di proprietà della Regione, sono chiuse da anni, ma dispongono di ampi spazi coperti. L'albergo, al pian terreno, con la hall e la sala banchetti, particolarmente grande, a parere del sindaco, risponde alle esigenze richieste dalla Protezione civile di un locale molto ampio. Io ho messo a disposizione strutture comunali, ma loro immaginano -dice il sindaco Francesca Valenti - un locale molto grande e allora ho proposto l'albergo delle terme e lo stabilimento. La Pro- Proposta di Valenti Inoculazioni al Grand Hotel delle Terme disciacca lezione civile lo proporrà a sua volta nel corso di una riunione per stabilire dove collocare i punti vaccinali. Quello di Sciacca, con la nostra proposta, mi auguro possa andare bene per svolgere un servizio per la nostra città e non solo. Sul versante della lotta al Covid la Cgil provinciale plaude all'avvio dell'attività della Medicina Covid a Ribera a cui seguirà la sub intensiva e la terapia intensiva. A distanza di un anno, possiamo dire che non ci eravamo sbagliati. Oggi il nuovo management dell'Asp, con una corsa contro il tempo perduto, apre il presidio di Ribera con posti letto di medicina covid e di rianimazione, esattamente ciò che noi auspicavamo già un anno fa. Confidiamo nella prosecuzione di questo ambizioso progetto di rilancio del presidio fra telli Parlapianodi Ribera, perché lo riteniamo unica soluzione per garantire ai pazienti affetti dal SARS cov 2, adeguate cure sanitarie in sicurezza anche per tutto il personale dipendente. Lo dichiarano Alfonso Buscemi, segretario generale della Cgil di Agrigento; Vincenzo Iacono, segretario Funzione pubblica; Antonio Cutugno, coordinatore della sanità. Sempre a Ribera sul fronte scuola con ordinanza sindacale è stata disposta la chiusura degli istituti Francesco Crispi, Don Bosco e Vincenzo Navarro da oggi e fino a venerdì 9 aprile per intervento di sanificazione. Sempre con ordinanza sindacale da oggi a venerdì 9 aprile scuole chiuse anche a Caltabellotta e nella frazione di Sant'Anna per disinfezione e sanificazione dei locali. (*GP") x RIPRODUZIONE RISEKVATA Sindaco. Francesca Valenti -tit_org-

Prorogata la zona rossa per Centuripe e Regalbuto

[C. Pu.]

Contagi in rialzo nell'Ennese Ancora in rialzo, nell'ennese, i dati relativi ai positivi al Covid 19. Ormai si va verso i 600 con 11 positivi in più rispetto a ieri, secondo quanto riporta il bollettino quotidiano della Regione Sicilia. Non si placa la situazione a Centuripe e Regalbuto, Comuni per i quali è arrivata l'estensione della zona rossa fino a metà aprile, ossia alla stessa data prevista per Pietraperzia. Ed è proprio nei tre Comuni, ma anche ad Enna città, la situazione più delicata. Intanto i quasi 600 positivi sono distribuiti in 18 Comuni e ormai da inizio pandemia, secondo i dati della Protezione civile, i contagiati in provincia di Enna sono stati in totale 5.098. Solo nei Comuni di Nissoria e di Sperlinga non si registrano casi di soggetti positivi. La situazione attuale nei Comuni ennesi vede ad Agira 9 positivi, Aidone 4, Assoro 10, Barrafranca 15, Calascibetta 30, Catenanuova 17, Centuripe 66 e qui venerdì e sabato sarà attivato il presidio vaccinale. A Cerami 3 positivi, Enna 86, Gagliano 1, Leonfone 15, Nicosia 2, Piazza Armerina 31, Pietraperzia 56, con 18 in più rispetto al giorno precedente. Regalbuto 216, Troina 4, Valguarnera 1 e Villarosa 4. ("CPU") s; RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

Donato gasolio alla Protezione civile

[Redazione]

SOLIDARIETÀ Oltre 17 mila litri di gasolio sistema di Protezione civile sono stati donati alla operante sul territorio Protezione civile della provinciale per fronteggiare provincia, da parte di EP l'emergenza sanitaria, compresi Produzione, la società che i dei del: (*ALTE*) gestisce la centrale termoelettrica di Trapani. Il quantitativo di carburante, costituito da un'eccedenza derivante da un programma di miglioramento della centrale, volto a ridurre potenziali contaminazioni ambientali, verrà ora messo a disposizione di tutti i mezzi utilizzati dal -tit_org-

Bosa , sale ancora il numero dei positivi

[Alessandro Farina]

Bosa, sale ancora il numero dei positivi il primo cittadino chiede un centro stabile per i tamponi molecolari e i vaccini di Alessandro Farina I BOSA Sale di due unità il numero dei positivi al Covid-19 nella città del Temo rispetto ai dati di sabato scorso. Il sindaco Piero Franco Casula scrive all'Ats e chiede un centro stabile per eseguire tamponi molecolari e soprattutto vaccinazioni. 11 giorno di Pasqua, durante i controlli anti assembramento e per far rispettare le norme della Zona Rossa, la Guardia Costiera ha inflitto sanzioni per duemila euro a cinque diportisti mentre a terra hanno vigilato pattuglie di Carabinieri, Polizia di Stato, Guardia di Finanza e Vigili Urbani. Pasquetta o non Pasquetta ieri Piero Franco Casula ha trasmesso al commissario straordinario dell'Ares Massimo Temussi, a quello della Assi di Oristano Antonio Francesco Cossu ed alla direzione del Sisp di Oristano guidata da Valentina Marras, una richiesta urgente di screening nelle scuole cittadine e la creazione di un hub (una struttura stabile, ndr) per le vaccinazioni. Premessa la particolare situazione emergenziale che stanno vivendo Bosa e il territorio "Con tante simazioni a rischio e contagi nel mondo della scuola e nell'ospedale. Che hanno spinto la fascia tricolore ad avanzare la formale proposta di istituire, con la massima urgenza, un centro specifico per effettuare tamponi molecolari, per favorire la copertura delle classi interessate e attualmente in quarantena le situazioni a rischio che, con la ripresa delle lezioni potrebbero determinare il diffondersi fuori controllo del contagio nelle famiglie. Insomma quasi un Sos in un centro dove in pochi giorni si è verificato un focolaio che ha coinvolto 21 dei 22 pazienti e 4 operatori dell'ospedale Mastino. Mentre in città è passati fra il 2 ed il 5 aprile a 34 contagiati. Il sindaco di Bosa rimarca ancora una volta su forti incomprensioni tra le Istituzioni, che mettono a rischio il raggiungimento di importanti risultati nel tracciamento e nella prevenzione la questione legata alla tempistica sulle informazioni al comune. La collaborazione logistica non è però mancata durante le vaccinazioni degli ultraottantenni e, discussioni o meno, Siamo pronti a mettere a disposizione, in poche ore, locali idonei e tutta la struttura operativa del Ccc e di Protezione Civile, oltre a numerosi operatori sanitari che hanno dato la loro disponibilità a collaborare assicura Casula sull'eventuale sì all'Hub per tamponi e vaccinazioni. A Bosa Marina domenica la Guardia Costiera al comando del tenente di vascello Fabrizio Frascella ha fermato una imbarcazione in ingresso al porto di Bosa con a bordo cinque persone. Tutte sanzionate con quattrocento euro a testa di verbale per aver trasgredito le disposizioni sulle limitazioni agli spostamenti in zona rossa. I cinque diportisti, residenti in Puglia, Lombardia e Veneto, erano a bordo di un natante battente bandiera Polacca. Il sindaco Casula Troppi cffl4agiaMacomer^ - il sindaco di Udele scucje _ -tit_org- Bosa, sale ancora il numero dei positivi

Covid-19, i dati aggiornati delle terapie intensive in Sardegna

[Redazione]

La Sardegna si trova al quindicesimo posto, nella classifica dei pazienti interapia intensiva. Da Redazione Cagliariipad-6 Aprile 2021 terapie intensive Coronavirus, secondo gli ultimi dati forniti dalla Protezione Civile Italia, la Sardegna si trova al quindicesimo posto, nella classifica dei pazienti interapia intensiva. L'Isola, con i suoi 45 casi gravi di Covid-19, si trova dietro Umbria (48) ed dietro P. A. Trento (53):

Lombardia	845
Lazio	396
Piemonte	370
Emilia Romagna	367
Veneto	296
Toscana	279
Puglia	252
Campania	160
Sicilia	160
Marche	141
Friuli Venezia Giulia	81
Liguria	80
Abruzzo	70
P. A. Trento	53
Umbria	48
Sardegna	47
Calabria	37
P. A. Bolzano	17
Molise	16
Valle Aosta	15
Basilicata	13
TOTALE	3.743

Qui di seguito il grafico con i dati a livello nazionale fornito dalla Protezione civile: intensive

Covid, in Sicilia altri venti centri per le vaccinazioni

[Redazione]

data-amp="amp-text">Altri venti punti di somministrazione dei vaccini contro il Covid in tutta la Sicilia, per raggiungere le cinquanta mila dosi, secondo il programma predisposto dal commissario generale Figliuolo. E' una delle mosse su cui punta la Regione per procedere nella campagna vaccinale. Le postazioni saranno allestite dalla Protezione civile regionale già dalla prossima settimana. La novità è emersa nel corso di un vertice che si è tenuto nel pomeriggio di oggi al Palaregione di Catania tra il governatore Nello Musumeci e i direttori generali della sanità siciliana. La riunione, si legge in una nota, è stata voluta dallo stesso Musumeci per fare il punto sull'andamento dei contagi e sul potenziamento dei punti vaccinali nelle nove province dell'Isola. Musumeci ha firmato: Palermo è zona rossa. Quanto a Palermo, dove si è resa necessaria la dichiarazione della zona rossa, d'intesa con il sindaco della città, il governatore ha voluto "una relazione dettagliata dei posti letto Covid nella provincia, dove la pressione sui reparti potrebbe allentarsi già nelle prossime ore". Ad apertura dei lavori, Musumeci ha espresso l'auspicio "che presto la magistratura possa fare piena luce sulle vicende contestate all'avvocato Ruggero Razza ed ai dipendenti coinvolti". "Chiedo a tutti - ha detto il presidente Musumeci - uno sforzo particolare in questo momento. La Sicilia è stata in quest'anno di pandemia all'altezza del compito. E questo lavoro enorme e faticoso non può essere vanificato. Sempre all'erta, dunque, accanto all'agente che ha ancora bisogno della nostra sanità, rivelatasi fra le migliori in Italia".

La Sardegna resta blindata, registrazione prima degli imbarchi e controlli agli arrivi per tutto aprile

[Redazione]

Durerà sino al prossimo 30 aprile l'ordinanza anti Covid di Christian Solinas. Il presidente sardo rinnova l'ordinanza con la quale blinda la Sardegna. I numeri dei contagi giornalieri sono ancora troppo alti, e Solinas prolunga tutte le regole contro il Covid. Ecco, nel dettaglio: chiunque vorrà raggiungere l'isola, prima di imbarcarsi, dovrà registrarsi accedendo alla sezione Nuovo Coronavirus nella home page del sito istituzionale della Regione Sardegna o mediante l'applicazione Sardegna Sicura scaricabile dagli app-store per sistemi operativi iOS e Android. Ogni passeggero dovrà presentare copia della ricevuta di avvenuta registrazione unitamente alla carta d'imbarco e a un documento di identità in corso di validità: possibile anche inserire gli eventuali passeggeri minorenni. La compagnia aerea o marittima dovrà verificare la ricevuta dell'avvenuta registrazione. Stessa regola per chi arriva in ogni altro modo, anche a bordo di pescherecci. I comandanti o gli armatori sono tenuti a verificare, preliminarmente all'imbarco, il possesso della ricevuta di avvenuta registrazione, vietando l'imbarco ai soggetti non muniti. I nominativi e i recapiti acquisiti ai sensi dei precedenti articoli, sono trattati dalla Regione Sardegna, ai sensi dell'articolo 5 dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n.630 del 3 febbraio 2020 e nel rispetto del Regolamento n.2016/679/UE, secondo misure appropriate e proporzionate alla tutela dei diritti e delle libertà degli interessati, sono inseriti in un apposito database regionale, conservati per 14 giorni e utilizzati per le azioni di monitoraggio dei soggetti interessati, in collaborazione con le forze dell'ordine, i Comuni e le aziende sanitarie territorialmente competenti. Allo scadere delle due settimane i dati verranno eliminati: i dati personali non sanitari raccolti potranno essere conservati dall'amministrazione regionale per finalità statistiche ed informative. Attraverso la piattaforma, i passeggeri in arrivo possono dare atto dell'avvenuta vaccinazione (si intende per avvenuta vaccinazione l'inoculazione di entrambe le dosi) e/o sottoposizione all'esame diagnostico molecolare del tampone rino-faringeo per covid-19 e/o sottoposizione all'esame del tampone antigenico, con esito negativo eseguito non oltre le 48 ore dalla partenza. Chi non è stato vaccinato o non si è sottoposto al tampone prima dell'arrivo in Sardegna, deve recarsi presso le aree dedicate nei porti e aeroporti per sottoporsi al tampone rapido antigenico. In caso di tampone antigenico negativo, nessun problema ma la raccomandazione di mantenere i dispositivi di protezione individuale, evitare i contatti con altre persone e sottoporsi nuovamente a tampone antigenico al quinto giorno successivo a quello di sottoposizione al primo tampone. In caso di esito positivo, la persona dovrà seguire le ordinarie procedure previste dalla normativa vigente per i casi Covid-19 positivi; recarsi, entro 48 ore dall'ingresso nel territorio regionale, presso una struttura autorizzata (pubblica o privata accreditata) e sottoporsi al tampone molecolare, a proprie spese, con onere per la struttura stessa di darne comunicazione all'Azienda sanitaria territorialmente competente; porsi obbligatoriamente in isolamento fiduciario, dall'ingresso in Sardegna per i successivi dieci giorni, presso il proprio domicilio, con impegno di darne comunicazione al proprio medico di medicina generale, al pediatra di libera scelta o, per i non residenti, all'Azienda sanitaria territorialmente competente per il tramite del numero verde. L'Assessorato regionale della Sanità ha già stretto accordo con le società di gestione aeroportuale, nonché con autorità del sistema portuale del mare di Sardegna. L'ordinanza di proroga, come detto, sarà valida sino al 30 aprile 2021.

Assalto alle seconde case ancora vietato in Sardegna, sino al 30 aprile si entra solo per motivi di lavoro o salute

[Redazione]

L'invasione alle seconde case rimane vietata, in Sardegna. Non è nessun liberi tutti dopo Pasqua e Pasquetta. Nell'Isola, sino al prossimo 30 aprile, si potrà continuare ad entrare solo per motivi di salute o di lavoro. Chi ha una seconda abitazione nell'Isola non potrà raggiungerla. Solinas, infatti, ha prolungato l'ordinanza anti Covid per tutto il mese di aprile. Ecco, di seguito, cosa prevede l'ordinanza, già firmata lo scorso 17 aprile e rinnovata a poche ore dalla sua scadenza: ingresso in Sardegna con la finalità di recarsi presso le proprie abitazioni diverse da quella principale (seconde case) da parte di persone non residenti è consentito solo in presenza di comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità e/o di indifferibilità documentata ovvero per motivi di salute e, comunque, secondo le prescrizioni dell'ordinanza regionale n.5/2021. I vettori e gli armatori: prima dell'imbarco dei passeggeri acquisiscono e verificano, oltre alla ricevuta dell'avvenuta registrazione dei passeggeri sull'applicazione Sardegna Sicura, di cui all'articolo 1 dell'ordinanza n.5/2021, la documentazione attestante il possesso dei requisiti previsti dal Dpcm del 2 marzo 2021 per gli spostamenti dalle regioni di provenienza e dall'articolo 1 della presente ordinanza e vietano l'imbarco nel caso in cui la predetta documentazione non sia completa o i passeggeri non siano in possesso dei sopracitati requisiti. Il Corpo forestale e di vigilanza ambientale supporta il personale sanitario di Ats nelle attività di monitoraggio e controllo delle certificazioni di avvenuta vaccinazione e di sottoposizione al tampone molecolare o antigenico, dichiarate dai passeggeri sulla piattaforma Sardegna Sicura di cui all'articolo 4 dell'ordinanza n.5/2021. Le società di gestione degli aeroporti e l'Autorità di Sistema Portuale del Mare di Sardegna, in coordinamento con i competenti organi statali, individuano all'interno degli scali le aree nelle quali il personale di Ats e del Cfva svolge le suddette attività di verifica. Ancora: I sindaci, in qualità di Autorità di protezione civile e sanitaria, vigilano sul rispetto delle disposizioni dell'ordinanza numero 5/2021, disponendo idonee misure di monitoraggio e controllo sul rispetto della permanenza domiciliare nei centri abitati, attraverso la Polizia locale e le compagnie barracellari, e trasmetteranno i dati raccolti alla sala operativa regionale della direzione generale della Protezione Civile. Il Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale vigila sul rispetto delle disposizioni dell'ordinanza n.5/2021, disponendo idonee misure di monitoraggio e controllo sul rispetto della permanenza domiciliare nelle aree rurali e montane, in quelle costiere e negli ambiti non ricompresi nei centri urbani. Per i tamponi e i test, i passeggeri che, in attuazione dell'articolo 4 dell'ordinanza n.5/2021, si sono sottoposti al tampone rapido antigenico al quinto giorno successivo a quello di sottoposizione al primo tampone presso le aree dedicate nei porti e aeroporti, o che si sono sottoposti al tampone molecolare entro 48 ore dall'ingresso nel territorio regionale, devono dare atto dell'avvenuto adempimento attraverso la piattaforma di cui all'articolo 1 della medesima ordinanza.

Covid, Musumeci incontra i direttori generali della sanità siciliana. Altri 20 punti vaccinazioni in Sicilia

[Redazione]

SICILIA. Un vertice, nel pomeriggio di oggi al Palaregione di Catania, con tutti i direttori generali della sanità siciliana, voluto dal presidente della Regione Nello Musumeci per fare il punto sull'andamento dei contagi e sul potenziamento dei punti vaccinali nelle nove province dell'Isola. Chiedo a tutti ha detto il presidente Musumeci uno sforzo particolare in questo momento. La Sicilia è stata in quest'anno di pandemia all'altezza del compito. E questo lavoro enorme e faticoso non può essere vanificato. Sempre all'erta, dunque, accanto alla gente che ha ancora bisogno della nostra sanità, rivelatasi fra le migliori in Italia. Quanto a Palermo, dove si è resa necessaria la dichiarazione della zona rossa, intesa con il sindaco della città, nel corso dell'incontro il governatore ha voluto una relazione dettagliata dei posti letto Covid nella provincia di Palermo, dove la pressione sui reparti potrebbe allentarsi già nelle prossime ore. Quanto alla campagna di vaccinazione, altro tema del vertice, si è stabilito di creare una ventina di punti di somministrazione in tutta la regione, per raggiungere le cinquanta mila dosi, secondo il programma predisposto dal commissario generale Figliuolo. Le postazioni saranno allestite dalla Protezione civile regionale già dalla prossima settimana. Ad apertura dei lavori, Musumeci ha espresso auspicio che presto la magistratura possa fare piena luce sulle vicende contestate all'avvocato Ruggero Razza ed ai dipendenti coinvolti. Condividi Tags: home

Taormina. Entro 10 giorni pronto un nuovo hub vaccinale al parcheggio Lumbi

[Redazione]

TAORMINA - "Ieri sera, a Catania in un vertice con il presidente Nello Musumeci, è stato approvato hub per le vaccinazioni di Taormina. Entro dieci giorni sarà allestito dalla Protezione civile regionale un centro di sedici postazioni nel piano terra del parcheggio Lumbi in grado di effettuare anche circa mille vaccinazioni al giorno". Lo ha annunciato il sindaco di Taormina, Mario Bolognari. L'hub servirà tutta la fascia ionica della provincia di Messina. Resterà funzionante per oltre sei mesi e comunque fino a fine pandemia. "Si tratta di un ottimo traguardo - aggiunge Bolognari - preparato nel primo pomeriggio di ieri con ultimo sopralluogo e la sottoscrizione del verbale che ha sancito l'accordo tra Asp, Comune di Taormina e Asm. Devo ringraziare avv. Antonio Fiumefreddo, commissario della Municipalizzata, che ha avuto per prima intuizione, il commissario emergenza Covid, prof. Alberto Firenze, che ha dettagliato i dettagli della organizzazione logistica e gli ingegneri, Bruno Manfre e Sciglio, della Protezione civile, che stanno procedendo all'implementazione. Desidero ringraziare anche il presidente Musumeci che ha consentito questa scelta importante per l'immagine della nostra Taormina, per la bellezza naturale e artistica, ma anche di impegno civile per la battaglia contro il virus e a favore della salute dei cittadini".

Vaccini, conclusi i richiami per gli over 80: inoculate 277 dosi

[Redazione]

TORTOLI. Nel pomeriggio di venerdì scorso si è conclusa anche la seconda fase della somministrazione dei richiami dei vaccini anti Covid-19 agli over 80 di Tortoli e della frazione di Arbatax. Come annunciato dall'amministrazione comunale sono state somministrate 277 dosi del siero PfizerBiontech ai beneficiari che si aggiungono alle 198 somministrate nella campagna della scorsa settimana. Con la seconda dose è stato evidenziato dal Comune è stato immunizzato, circa il 70 per cento degli anziani dagli 80 anni in su. Nei giorni scorsi è stata inoltre inoculata la prima dose di vaccino a domicilio agli anziani allettati ultraottantenni. Si proseguirà nelle prossime settimane con le vaccinazioni secondo il calendario e il programma dell'Ats.esecutivo comunale ringrazia ancora una volta il dottor Natalino Meloni, responsabile dell'Usca, e i suoi collaboratori (medici e operatori sanitari dell'Igiene pubblica) per l'indispensabile e prezioso servizio prestato. Grazie anche ai volontari della Protezione civile della Croce Verde rimarcano dal Comune per il loro indispensabile supporto. E come sempre, a tutta la macchina organizzativa comunale. Un grande grazie ai nostri anziani che con grande responsabilità e senso civico come sempre hanno dato esempio. (l.cu.)Covid, Sassari: ancora niente vaccino a 96 anni Luigi SorigaCovid, Nuoro: pazienti con malattie rare ancora esclusi dai vacciniCovid, vaccini e tamponi a Bosa serve un hub stabile di Alessandro FarinaCovid, Sassari: ancora niente vaccino a 96 anni Luigi SorigaCovid, Nuoro: pazienti con malattie rare ancora esclusi dai vacciniCovid, vaccini e tamponi a Bosa serve un hub stabile di Alessandro Farina

Capoterra in zona rossa: in totale ora 15 paesi sardi in lockdown

[Redazione]

CAPOTERRA. Anche Capoterra, Comune a una ventina di chilometri da Cagliari, entra da oggi in zona rossa e salgono così a 15 le località dell'isola in lockdown. Il sindaco Francesco Dessì ha firmato questa sera 6 aprile un'ordinanza con la quale dispone che il territorio comunale sarà in zona rossa dalle 8 di domani 7 aprile fino alle ore 24 di martedì 20 aprile. Le scuole di ogni ordine e grado resteranno chiuse fino al 18 aprile salvo diverse disposizioni che potrebbero essere comunicate nei prossimi giorni, spiega il sindaco. Non sarà possibile uscire di casa se non per ragioni di lavoro, salute o necessità che dovranno essere indicate nelle apposite autocertificazioni. Potranno restare aperte solo le attività connesse ai servizi essenziali. Anche gli uffici comunali continueranno a erogare i servizi essenziali (Protocollo, Anagrafe, Polizia Locale, Protezione civile, Servizi sociali e manutenzioni) ma sarà possibile contattare i relativi uffici solo via email o telefonicamente. In casi particolari sarà possibile fissare telefonicamente un appuntamento. In totale sono 15 i paesi sardi in zona rossa. Con Capoterra ci sono Bultei, Soleminis, Burcei, Villa San Pietro, Donori, Pula, Samugheo, Sindia, Gavoi, Golfo Aranci, Bono, Pozzomaggiore, Uri e Sennariolo. Scontro fra due auto fra Ottana e Sarule: un morto Covid in Sardegna: 128 casi e un decesso, aumentano ancora i ricoveri in intensiva La Nuova del 7 aprile: la Sardegna fra nuovi contagi e speranza con l'arrivo di 40 mila vaccini

Incendio a Sant'Orsola: vigili al lavoro per due ore

[Redazione]

SASSARI. Vigili del fuoco al lavoro per circa due ore ieri pomeriggio per fronteggiare un incendio che si è sviluppato - per cause in fase di accertamento - nel canneto di via Cesaraccio, nel quartiere di Sant Orsola. allarme è scattato intorno alle 17 con una telefonata al centralino del 115 e operatore della centrale operativa ha inviato subito le squadre sul posto. I vigili hanno impedito che le fiamme potessero propagarsi ulteriormente e creare situazioni di pericolo. Una volta spento incendio, sono cominciate le operazioni di bonifica per scongiurare eventuali ripartenze del rogo. Sono in fase di accertamento le cause e le responsabilità dell incendio. Auto incendiata a Uri una 28enne finisce in cella Fuoco danneggia spazzatrice nel deposito Ambiente Alghero Esplosione nella villetta, in coma il 58enne ustionato di Luca Fiori Risalgono i contagi nell'isola: la situazione peggiora ovunque Nicola Nieddu Covid, Sassari: ancora niente vaccino a 96 anni Luigi Soriga Vaccinazioni Covid in Sardegna: con i più giovani si andrà più veloci

Usini raddoppia: vaccini e screening di massa

Oggi e domani immunizzazione degli over 80, il 10 e 11 tamponi gratuiti per tutti al Palazzetto

[Redazione]

USINI. La doppia azione di prevenzione arriva a Usini forse nel momento più indicato. Abbiamo atteso per mesi ma forse, mai come ora, è necessario sollevare l'attenzione. Lo ha detto il sindaco di Usini, Antonio Brundu, presentando l'arrivo in paese della campagna vaccinale e della operazione Sardi e Sicuri, promossa dalla Regione. Vaccini oggi e domani (6-7 Aprile) e tamponi gratuiti alla cittadinanza nelle giornate di sabato e domenica, 10 e 11 aprile. Completiamo così la vaccinazione degli over 80 usinesi e avvieremo una campagna di screening che ci permetterà di isolare eventuali positività e riprendere un percorso sereno e sicuro. La somministrazione dei vaccini per gli over 80 sarà effettuata nel vecchio Comune, con ingresso da via Kennedy, oggi e domani. Gli over 80 che ancora vogliono prenotarsi possono farlo chiamando il 3484003436 o inviando una mail a sindacousini@gmail.com. Con la collaborazione dell'Ats ha detto Brundu siamo riusciti a creare una macchina operativa che ci consentirà di mettere in sicurezza gli anziani, per poi proseguire con le vaccinazioni con le altre fasce. Voglio ringraziare per questo gli uffici comunali, tutti a completa disposizione per questa iniziativa, il Coc (Centro operativo comunale): la regia composta dal sindaco, uffici, Protezione civile, barracelli e vigili che si insedia e lavora per emergenze sanitarie) e i medici di base che hanno fornito il supporto necessario. Alcuni anziani usinesi hanno già effettuato le prime dosi nella sede di Promocamera a Sassari. Per tutti gli altri, la possibilità sarà data in paese e a domicilio per coloro che, in seguito alle indicazioni proprio del medico di base, sono impossibilitati a muoversi. La lotta al Covid proseguirà sabato 10 e domenica 11 aprile 2021 con la campagna di tamponi gratuiti Sardi e Sicuri, organizzata dalla Regione in accordo con Ats e i comuni sardi. L'iniziativa si terrà nel Palazzetto dello Sport in via I Maggio, dalle 8 alle 18 sabato e domenica, per tutta la popolazione di età superiore ai 10 anni. Voglio ricordare alla popolazione usinese che è importante partecipare a questo screening ha concluso Brundu che ci aiuterà a capire e conoscere la nostra reale situazione epidemiologica e, se necessario, intervenire. Dopo le feste, notoriamente momento di avvicinamento, è possibile aver commesso anche qualche piccola leggerezza ma, con senso di responsabilità, dobbiamo tutti sottoporci a questo accertamento per combattere la propagazione del virus. Franco CuccuruCovid, Sassari: ancora niente vaccino a 96 anni Luigi Soriga Il ristorante? Lo trasformato in mensa e posso riaprire di Luca FioriCovid, Nuoro: pazienti con malattie rare ancora esclusi dai vacciniCovid, Sassari: ancora niente vaccino a 96 anni Luigi SorigaCovid, Nuoro: pazienti con malattie rare ancora esclusi dai vacciniCovid, vaccini e tamponi a Bosa serve un hub stabile di Alessandro Farina

Covid, vaccini e tamponi a Bosa serve un hub stabile

[Redazione]

BOSA. Sale di due unità il numero dei positivi al Covid-19 nella città del Temo rispetto ai dati di sabato scorso. Il sindaco Piero Franco Casula scrive all'Ats e chiede un centro stabile per eseguire tamponi molecolari e soprattutto vaccinazioni. Il giorno di Pasqua, durante i controlli anti-assembramento la Guardia costiera ha inflitto sanzioni per 2mila euro a cinque diportisti mentre a terra hanno vigilato pattuglie di carabinieri, polizia di Stato, Guardia di finanza e vigili urbani. Pasquetta o non Pasquetta ieri Piero Franco Casula ha trasmesso al commissario straordinario di Ares, Massimo Temussi, a quello dell'Assl di Oristano, Antonio Francesco Cossu, e alla direzione del Sisp di Oristano guidata da Valentina Marras, una richiesta urgente di screening nelle scuole cittadine e la creazione di un hub, una struttura stabile per le vaccinazioni. Vista la particolare situazione emergenziale che stanno vivendo Bosa e il territorio, con tanti contagi nel mondo della scuola e nell'ospedale, il primo cittadino ha fatto richiesta formale per istituzione, con la massima urgenza, di un centro specifico per effettuare tamponi molecolari, favorire la copertura delle classi interessate e attualmente in quarantena, e delle situazioni a rischio che, con la ripresa delle lezioni potrebbero determinare il diffondersi del contagio nelle famiglie. Insomma, quasi un campanello allarme in un centro dove in pochi giorni si è verificato un focolaio che ha coinvolto 21 dei 22 pazienti e 4 operatori dell'ospedale Mastino. Mentre in città, dal 2 al 5 aprile, si è passati a 34 contagi. Il sindaco di Bosa rimarca ancora una volta le forti incomprensioni tra le istituzioni, in merito alla tempistica sulle informazioni che arrivano in Comune, che mette a rischio il raggiungimento di importanti risultati nel tracciamento e nella prevenzione. La collaborazione logistica non è però mancata durante le vaccinazioni degli ultraottantenni e, come assicura Casula sull'eventuale organizzazione di un hub per tamponi e vaccinazioni: Siamo pronti a mettere a disposizione, in poche ore, locali idonei e tutta la struttura operativa del Coc e di Protezione civile, oltre a numerosi operatori sanitari che hanno dato la loro disponibilità a collaborare. Intanto i controlli continuano. A Bosa Marina domenica la Guardia costiera al comando del tenente di vascello Fabrizio Frascella, ha fermato un'imbarcazione in ingresso al porto con a bordo 5 persone. Per tutte 400 euro di sanzione per aver trasgredito le disposizioni sulle limitazioni agli spostamenti in zona rossa. I cinque diportisti, residenti in Puglia, Lombardia e Veneto, erano a bordo di un natante battente bandiera Polacca. RIPRODUZIONE RISERVATA Covid, Sassari: ancora niente vaccino a 96 anni Luigi Soriga Il ristorante? Lo trasformo in mensa e posso riaprire di Luca Fiori Covid, Nuoro: pazienti con malattie rare ancora esclusi dai vaccini Covid, Sassari: ancora niente vaccino a 96 anni Luigi Soriga Covid, Nuoro: pazienti con malattie rare ancora esclusi dai vaccini Usini raddoppia: vaccini e screening di massa

Altalena del contagio in provincia di Siracusa, pochi i nuovi positivi. Obbligo del vaccino ai sanitari: entro oggi comunicazioni a Regione

[Redazione]

Sono 783 i nuovi casi di Covid in Sicilia nelle ultime 24 ore, secondo quanto riportato dal dipartimento della Protezione civile, a fronte di 11.769 tamponi processati con test molecolare e rapido. Su 24.452 attuali positivi in 1.242 risultano ospedalizzati, di cui: 1.082 ricoverati con sintomi e 160 in terapia intensiva, mentre in 23.210 si trovano in isolamento domiciliare. I dimessi o guariti in totale sono 151.166 (23 nelle ultime 24 ore), mentre i deceduti ammontano a 4.730 (13 nelle ultime 24 ore). I casi in Sicilia sono così distribuiti: Palermo 352, Catania 197, Messina 124, Siracusa 3, Trapani 3, Ragusa 46, Caltanissetta 43, Agrigento 4, Enna 11. Intanto scade oggi (martedì 6 aprile) il termine entro il quale gli esercenti le professioni sanitarie e gli operatori di interesse sanitario dovranno comunicare gli elenchi dei propri iscritti o dipendenti per verificare avvenuta vaccinazione contro il Covid. L'obbligo discende dal decreto legge dello scorso primo aprile (articolo 4) e per la Regione Siciliana la segnalazione va inviata per posta elettronica alla mail vaccini.professionisanitarie@regione.sicilia.it. Lo ricorda, in una nota, l'assessorato regionale per la Salute. A dover provvedere, spiega una nota, è ciascun Ordine professionale territoriale e i datori di lavoro di coloro che svolgono la loro attività nelle strutture sanitarie, sociosanitarie, socio-assistenziali, pubbliche o private, nelle farmacie, parafarmacie e negli studi professionali. Riproduzione riservata - Termini e Condizioni Stampa Articolo 0